



## L'AMORE CI DÀ LA PIENEZZA

*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.  
Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri”.*

*(Giov 13,34-35)*

**P. Ricardo E. Facci**

L'essere umano cerca sempre la pienezza nella sua vita, che in mezzo a questo mondo deciduo vuole trovare quello che lo porti alla trascendenza, percorre alternative nella ricerca per trovare il cammino che lo porti fino a quello che dà senso alla sua vita, per trovare le fondamenta della sua esistenza e questo lo trova in Dio stesso.

Questo cammino verso una meta così grande, la pienezza della vita, l'uomo non lo può percorrere da solo, deve relazionarsi con altri esseri umani, e questo implica che sia aperto al prossimo, dato che non è un solitario, ma è stato creato per vivere in famiglia, in comunità, e in questi ambiti trova la sua pienezza. La famiglia e la comunità creano un'apertura speciale necessaria per l'uomo, maschio o femmina, nel senso che per appartenere ad entrambe le realtà, è necessario l'amore.

Parlando dell'amore cominciamo a penetrare in un ambito sommamente ricco e prezioso nella vita di ogni essere umano, nella sua famiglia e nella sua comunità. Tempo fa vi parlavo, in una cartilla, del mistero dell'amore, riferito al matrimonio. Il fatto è che far riferimento all'amore, entriamo in un vero mistero e, sicuramente, ci troveremo di fronte ad una domanda a cui è difficile rispondere. Come si può definire l'amore? Quante cose si dicono di lui! Quante cose tra loro contraddittorie! Oggi lo identificano perfino con pratiche individualiste, egoiste, di uso delle persone, nel suo nome si esalta la cultura della morte, per “amore” si promuove l'aborto nel mondo intero, per “amore” si favorisce l'eutanasia, per “amore” in occidente le coppie non si sposano e non hanno figli... Quante contraddizioni! Cerchiamo una risposta adeguata.

Per prima cosa, possiamo dire che l'amore è qualcosa di meraviglioso e di molto esigente. Non lo si può misurare, non lo si può collocare in un determinato spazio, non lo si può chiudere in un tempo limitato, perché non ha limiti. Si può dire che la misura dell'amore è l'amore stesso. In molte occasioni i fidanzati o gli sposi, o nel proprio ambito familiare, si domandano gli uni gli altri: Quanto mi ami? Fino a dove mi ami? Si è soliti rispondere con espressioni che trascendono la realtà umana: “infinitamente”, “fino al cielo”, “più in là del cielo”. La fame di pienezza dell'essere umano, viene manifestata con queste espressioni con le quali si cerca di identificare l'amore. Per Sant'Agostino, l'amore è il coronamento di tutte le virtù cardinali, le alimenta, le nobilita. La prudenza con l'amore giunge ad un profondo discernimento che fa agire come si deve agire in ogni momento della vita; la giustizia, fa sì che l'amore raggiunga tutti, ogni essere umano ha il diritto di essere amato, è giusto che amiamo i nostri simili, specialmente quelli a noi vicini; la fortezza è l'amore, che come dice San Paolo, sopporta tutto per chi si ama, specialmente, parlando di matrimonio e famiglia. Chi ama sa che l'amore ha la sua ricompensa, primo perché non c'è nulla di più grande da offrire all'altro, per questo si è felici, specialmente quando si superano i calcoli egoistici, poi la misura dell'offerta, comporta quello di cui nulla è più efficace per invitare ad amare, essere il primo a farlo. Amare è offrirsi senza misura, è non aspettare nessuna ricompensa.

L'amore in una persona fa meraviglie. Chi sa amare ha l'essenziale per sviluppare tutte le altre virtù. Sant'Agostino diceva: “ama e fai quello che vuoi”. Chiaro! Occorre sapere cos'è amare, perché secondo i concetti attuali, chi “ama” e crede che può fare quello che vuole, crea una catastrofe, in definitiva è quello che si tocca con mano nella società dei nostri giorni.

Chi ama non cercherà mai di fare del male ad un altro. Quante ferite oggi nel nome dell'amore! Uno sente che è nato solo per amare, questo si sperimenta senza la necessità di approfondire molto. Questo è quello che si sente quando si vuole il meglio per gli altri. Amare è volere il meglio per chi si ama. Questo deve essere molto chiaro. Ed è quello che si deve seminare nell'intimo delle nuove generazioni.

Senza amore il mondo morirà di freddo. Questo porta a pensare: se qualcuno aspetta di essere amato e non lo si ama, di cosa morirà? Il freddo congela i cuori. In questo mondo, l'ingiustizia la si identifica con le mancanze dei beni materiali. È giusto che mi paghino... che mi retribuiscano... che saldi il suo debito. E il debito con i nostri prossimi che aspettano amore?

L'amore non è solo parole. Le opere lo dimostrano. Non una dimostrazione per se stessi, ma per l'altro, perché l'amore non è egoista, è la donazione di se stessi per il prossimo.

Se non si ama e si vuole il bene per l'altro, questo si congela, muore di freddo. L'amore è la salute del malato, la compagnia di chi sta solo, la ricchezza del povero. Ma senza amore il sano si ammalerà, chi non ha compagnia morirà nella sua solitudine, il ricco sarà povero. Quando si ama si contagia con un fuoco che accende e illumina i cuori.

Un matrimonio è sacro quando nel suo seno brilla l'amore; una famiglia è sacra quando gira intorno all'amore; una comunità è sacra quando i suoi membri sono uniti dall'amore.

L'amore perdura, trascende il tempo, cerca l'infinito, perché va verso Dio che è Amore. Le belle parole che possono esprimere quelli che si amano, come “ti amo infinitamente”, “ti amo eternamente”, sono in sintonia con quello che ogni amore anela: l'eternità.

L'amore che cerca sempre il bene dell'amato, quando si concretizza nelle azioni quotidiane, vince la stessa morte, ha come obiettivo la lealtà, e ogni volta che analizza il cammino percorso scopre che ha amato. L'amore perdura perché è fondato in Dio, e Lui ci insegna che il modo è quello di amare per primi. Dio ci ha amati per primo, in questo modo ci motiva a rispondere amando. Per questo, non c'è maggior invito all'amore che essere i primi ad amare.

Chi ama lo fa veramente. Non vuole essere una persona di "guerra", ma di pace; non odia mai, ma ama il nemico; dà tutto se stesso, senza aspettare alcuna ricompensa; impegna tutto se stesso per l'altro; non è ingiusto; non aspetta che lo paghino, che lo retribuiscano, dà del suo dono; non ha bisogno di motivazioni speciali per agire; non fa calcoli egoistici, non misura né si limita; non restituisce male al male, ma cerca il bene in tutto e per tutti; dà la vita per gli altri, sapendo che in questo consiste il massimo dell'amore.

Molti parlano dell'amore, ma alcuni sono suoi nemici, non mostrano mai autentico affetto; fanno quello che bisogna fare e quello che non si deve fare, ma non gli interessa; feriscono gli altri senza motivo, benché siano persone superficiali e apparentemente incantatrici; pensano solo alle loro necessità; agiscono duramente coi più deboli; non si sentono colpevoli né si pentono di ciò che hanno fatto, credono che vada bene quello che fanno, benché sia cosa cattiva.

Quando non c'è amore il volto invecchia nella sua stessa amarezza che cancella ogni sorriso, l'amore apre alla trascendenza, ad una prolungata gioventù che segna la semplicità di chi felice porta impresso un eterno sorriso. L'amore porta attraverso il cammino della realizzazione personale alla vita in pienezza. L'amore, è il nuovo comandamento che ci lasciò Gesù. Questo deve guidare e segnare il progetto di vita di ogni giovane, di ogni essere umano, di ogni matrimonio e di ogni famiglia. Uno, come sacerdote deve ambientare tutta la sua vita e la sua vocazione in una cornice d'amore. Nessuno è escluso dal fare della sua vita un progetto d'amore. Oggi abbondano i progetti individualisti, per questo tanti progetti che sboccano in "celibati e nublati eterni", "coppie temporanee", "divorzi", "aborti", "gente amareggiata con sorrisi di facciata", "contenti per un po', quando pagano per quello che li diverte".

L'amore porta alla pienezza di vita. Il risultato è: impegno per sempre, felicità, allegria profonda nel cuore. L'amore molte volte "fa un po' male", ma "quello che costa vale". Le cose a "buon mercato" alla fine costano care... la società attuale sembra impegnata perché a nessuno "faccia male" qualcosa, ma Gesù insegnò che la realtà dell'amore passa dalla croce. Lui ci disse: "chi vuole intendere intenda". Che pena che molti non lo intendano! Voglia Dio che noi lo intendiamo.

### **Preghiera**

Signore Gesù,  
ci hai insegnato ad amare,  
secondo l'impegno totale del tuo Essere,  
che implica non solo l'aspetto umano ma anche l'essere Dio.  
Ti chiediamo di aiutarci ad essere persone con grande capacità di amare,  
di offrirci interamente agli altri,  
specialmente, ai "prossimi" della nostra famiglia.  
Non permettere che entri in noi l'individualismo che propone questo mondo,  
nemico dell'amore, della persona, del matrimonio e della famiglia.  
Che mai ci manchi la tua grazia per amare veramente. Amen.

### **Lavoro di coppia**

- 1.- Sperimentiamo l'amore come qualcosa di trascendente delle nostre vite?
- 2.- I nostri figli, vedono nella nostra vita matrimoniale la testimonianza del vero amore?
- 3.- Nei nostri cuori è penetrato l'individualismo del mondo attuale? In cosa si nota?
- 4.- In cosa è necessario crescere perché il nostro amore sia veramente autentico?

### **Lavoro di sostegno** (da farsi in comunità)

- 1.- Nel mondo attuale, come si definisce l'amore?
- 2.- Siamo coscienti che le diverse proposte "moderne" della società, sono negative per le famiglie, e specialmente per le nuove generazioni?
- 3.- Che elementi hanno i genitori per contrastare le influenze negative che ricevono i figli dalla società, da alcuni ambiti di studio e dai mezzi di comunicazione sociale?
- 4.- Come seminare nelle nostre famiglie e nel nostro ambiente il vero concetto di amore?

**IX° CONGRESSO DEI FIGLI DI HOGARES NUEVOS.** Orizaba - México 11-13/01/19. Sono aperte le iscrizioni per chi vuole partecipare. Gesù aspetta una moltitudine di giovani! **GMG** a Panamá, 22-27/01/19. I Figli di Hogares Nuevos sono presenti in questo meraviglioso incontro giovanile. Correre ad iscriversi. Hna. Cecilia: [hermanacecilia@hogaresnuevos.com](mailto:hermanacecilia@hogaresnuevos.com); + 54 9 11 61236227

Per mettere in agenda e prenotare: **Pellegrinaggio a Gerusalemme e Giordania, 21/2 al 3/3 del 2020.** Posti limitati.

Preghiamo perché il Signore accompagni i giovani che si preparano per essere Consacrate e Sacerdoti Missionari della Famiglia. Voglia Dio che nascano nuove vocazioni per accompagnare le famiglie bisognose di accompagnamento